

BERNARDETTE: 150 ANNI DOPO.



A 150 anni dalle Apparizioni di Lourdes, la figura di Marie- Bernarde Soubirours, chiamata Bernardette, appare in tutte le sue linee di protagonista di una storia che ha dato, non solo alla Chiesa, ma al mondo intero, da quel lontano 11 febbraio 1958, una luce nuova.

La Vergine Santa, aparendo alla grotta di Massabielle, ha impresso sulla terra le sue impronte di grazia.

E di questa storia, Bernardette si staglia, ancora oggi, come la testimone oculare di una visione di cielo, mai più dipartitasi dai suoi occhi e dal suo cuore.

Una bambina apparsa nella famiglia di Francois Soubirours e di Louise Caterot, prima di sei fratelli. Un lavoro artigianale quello dei Soubirours: maneggiano un mulino ad acqua.

Bernardette nasce 17 gennaio 1844. A 9 anni, ha già sperimentato la sofferenza, e ne ha bevuto il succo amaro con la morte di due fratellini, le conseguenze del colera del 1853, che non la risparmia, e poi l'arresto del padre accusato del furto di un sacco di farina. Il papà, non solo perde il lavoro, ma è sfrattato dalla sua abitazione, e non trova altra dimora se non la vecchia prigione di Lourdes, il Cachot. Bernardette, ormai adolescente, sente nel suo cuore il riverbero delle sofferenze della famiglia. Simile situazione di povertà non le permette di frequentare nessuna scuola, anzi, per prepararsi alla Prima Comunione e apprendere un pizzico di Dottrina Cristiana, va a stare da una parente, a Batrès. Qui apprende quelle poche nozioni che le consentiranno di ricevere l'Eucaristia, per riprendere un po' di tono in salute e imparare a pascolare le pecore. Quando a fine gennaio 1858 rientra a Lourdes riprende a sentire l'odore di muffa e il freddo del Cachot, e un pizzico di povertà che spesso rasenta la fame.

Un folata di vento e poi....

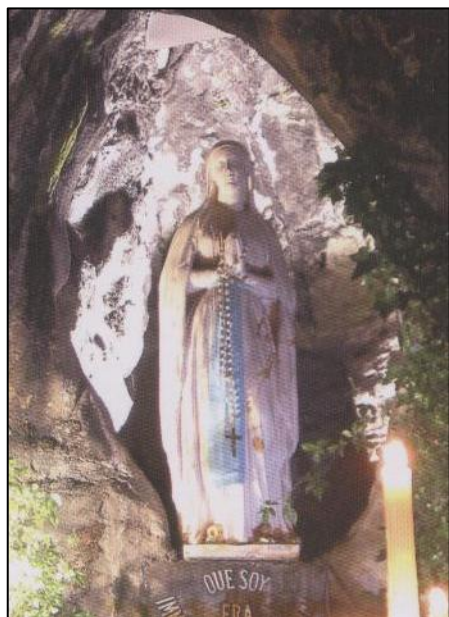
Quel mattino dell'11 febbraio 1958, nel Cachot il freddo ha raggiunto il limite e la giornata è piovigginosa. Non c'è più legna, l'ultima fascina è stata impegnata per avere un pezzo di pane. Come potrà Bernardette alleviare il disagio familiare? Per ora andrà a raccogliere legna verso Massabielle. Con la sorella Toinette e l'amica Jeanne Abadie si incamminano verso il territorio, al di là del fiume Gave. Bisogna guardare il fiume, e le altre due sono più pronte e più svelte, mentre Bernardette ha problemi di calze. Mentre è intenta a togliere le calze, la sorprende una forte folata di vento. Il suo sguardo va verso la grotta, quasi a individuare l'origine del fenomeno. E là, nel fondo della grotta, vede una gran luce. E in essa apparire una signora vestita di bianco, e che le offre un sorriso di cielo. Il tutto, senza domande, termina con la recita del Rosario. Sarà questo il primo di 18 appuntamenti di Bernardette con la signora scesa dal cielo. E in ogni appuntamento sembra che la signora carichi sempre più Bernardette di grazia e di responsabilità. Nella seconda apparizione, forse dietro suggerimento di qualcuno, Bernardette getta acqua santa, quasi a volere esorcizzare la visione, mentre la signora sorride.

Ma perché questa signora non parla?..

E' nell'apparizione del 18 febbraio che la signora, parla e presenta a Bernardette il suo il "destino": *"Non ti prometto di renderti felice su questa vita, ma nell'altra!"*, e chiede alla ragazza di continuare i suoi appuntamenti alla grotta. Per Bernardette la signora è soltanto "quella", non le sa dare altro

nome. Nel frattempo la voce delle apparizioni corre, e, per Bernardette, pur continuando l'estasi, inizia il tormento. Proibizione di andare alla grotta, esame medico, intervento del commissario Jacomet....

Anche il Parroco Don Peyremale la mette in guardia, ma Bernardette non se la sente di deludere la signora e di venire meno agli appuntamenti. Ora la signora oltre a pregare con lei, parla e chiede: *Penitenza! Penitenza!. Penitenza ! Preghi per i peccatori. Baci la terra in espiiazione per i peccatori!..* Alla nona apparizione, i presenti assistono ad una scena che sembra squalificare Bernardette: mangia erba e beve acqua sporca sgorgata sotto le sue mani; ma poi quell'acqua diventerà limpida, ed è una fonte che, dopo 150 anni, continua scorrere per lavare le sofferenze e le miserie dell'umanità. "Dica ai sacerdoti che vengano qui in processione e costruiscano una cappella!...", chiede la signora, ma ancora una volta Don Peyremale si mostra scettico e pessimista. Ma chi sarà quella "bella signora" apparsa proprio nella grotta di Massabielle, luogo di scarico e di rifiuti ?...



“Io sono l’Immacolata Concezione!...”

Siamo al dodicesimo appuntamento e il mistero si svela. **“Que soy era Immaculata Concepciou.!...”**, in dialetto locale, la signora rivela la sua identità: **“Io sono l’Immacolata Concezione!”**, quasi a volere confermare quanto proclamato l’8 dicembre del 1854 dal Beato Pio IX: il Dogma dell’Immacolata Concezione.

Dinanzi a questa rivelazione e ai prodigi che si susseguono alla grotta, molti sono quelli che si arrendono alla realtà, e tra questi Don Peyremale, che da ora, fino alla morte di Bernardette, diventerà il suo strenuo difensore, e non permetterà più interrogatori e esami, ma porrà Bernardette tra le Suore di Nevers, dove la ragazza sarà protetta da indiscrezioni e imparerà a leggere e scrivere. E questo periodo trascorso con le Suore sarà per Bernardette anche il trampolino di lancio vocazionale per arrivare proprio Nevers.

Suor Marie Bernarde...

A 22 anni, Bernardette lascerà Lourdes, l’amata grotta per entrare in convento: diventerà Suor Marie Bernarde! Ma anche tra queste mura non le sarà tanto facile nascondersi, perché ci saranno monsignori e teologi che vorranno interrogarla per l’ennesima volta. Dopo i Voti, lei attende dai superiori la sua nuova destinazione, ma....

Ecco il colloquio tra la Superiora Generale e Monsignor Vescovo: *“Che ne facciamo di Suor Marie Bernarde?”*, chiede il Monsignore alla Madre, e questa: *“Monsignore, non è buona a nulla!.. Potremmo tenerla qui e utilizzarla per i piccoli lavori di infermeria... E’ quasi sempre malata!”*. E il Vescovo, forse più realistico e comprensivo del valore della suorina le dice: *“A voi che non sapete fare nulla, io assegno l’ufficio della preghiera!”*.

“Ti farò felice nell’altra vita !”....

Dalla grotta di Massabielle a Nevers il cammino di Bernardette è ancora in salita, ritmato dalla sofferenza fisica e dall’incomprensione. Deve difendersi in particolare dall’invidia di una suora gelosa che a vedere la Vergine sia stata una creatura misera e insignificante invece che ad una suora virtuosa e istruita!...Ora un tumore osseo sta distruggendo la salute di Bernardette. A chi la esorta a chiedere la guarigione alla Vergine risponde: *“Deve solo darmi la forza e la pazienza!”*. Il suo corpo è tutto una piaga, tanto che, quando il 16 aprile 1879, muore, la corruzione sembra già in atto. Esumata nel 1909, il suo corpo apparirà incorrotto, e così, tuttora, si conserva a Nevers.

Pierluigi Mirra